



## COMUNICATO

**Sabato 16 settembre p.v. alle ore 16.30** a Bagni di Lucca, presso Villa Buonvisi, conosciuta anche col nome di Villa Webb, si svolgerà la XVI Giornata di Studio organizzata dalla Fondazione Culturale Michel de Montaigne. Il tema della Giornata è : *I Bagni della Villa nel '500 luogo di incontri privilegiati*. Hanno patrocinato l'Evento il Comune di Bagni di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la Vicaria di Val di Lima.

Nell'occasione sarà presentato il volume della Professoressa Rita Mazzei pubblicato a Roma nel 2022 dalle Edizioni di Storia e Letteratura, dal titolo *La cura di sé al tempo di Montaigne. I bagni termali nell'Europa del Cinquecento*.

Il ponderoso volume, corredato da rigorose fonti archivistiche, ci trasporta in giro per l'Europa del secolo XVI a conoscere gli stabilimenti termali dove, in quel periodo, inizia su larga scala il fenomeno del turismo termale. Ci si reca alle terme ogni anno per almeno un mese a ricercare la salute nelle acque ( Salus per aquam = SPA) : a Plombiers, a Vichy, a Baden Baden, ma soprattutto in Italia ai *balnea lucensia*, le terme di proprietà della Repubblica aristocratica lucchese.

Il programma prevede quattro interventi.

Dopo i saluti istituzionali e l'introduzione del **Prof. Marcello Cherubini**, Presidente della Fondazione Montaigne, la **Professoressa Rita Mazzei** che ha insegnato Storia moderna presso l'Università di Firenze fino al 2018 ed è autrice di molte pubblicazioni di genere storico, esporrà le linee guida della ricerca che è alla base del suo volume e metterà in evidenza come le acque dei bagni lucchesi, i *balnea lucensia*, fossero studiate dai trattatisti rinascimentali e celebrate e prescritte ai loro pazienti da medici illustri come Falloppia e Mercuriale. Nel corso del Cinquecento la frequentazione dei bagni della Villa divenne un elemento costitutivo dello stile di vita delle élite laiche ed ecclesiastiche del continente e vi soggiornarono gentiluomini, celebri dame, cardinali, letterati e fino uomini d'arme. I bagni della Villa furono quindi la mèta più ricercata d'Europa.

Il secondo contributo è affidato al **Dott. Raffaele Domenici**, specializzato in Pediatria e Neuropsichiatria infantile, autore di diverse pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo, attualmente Vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Il Dott. Domenici, dopo un excursus sulla trattatistica relativa ai benefici terapeutici delle acque termali, che si era sviluppata nel Cinquecento, a partire dalla pubblicazione del trattato *De Balneis* di Gentile da Foligno, chiarirà che si ricorreva alle cure termali per rigenerare il corpo e per curare molte condizioni patologiche: le più frequenti erano la gotta, i reumatismi, i catarrhi e la conseguente sordità, le affezioni respiratorie, le disfunzioni renali e la calcolosi, i problemi digestivi, la sterilità. Di tutte queste condizioni, soprattutto della gotta, si farà breve cenno. Si farà riferimento anche alle modalità con cui le acque venivano utilizzate: immersione, doccia, assunzione per bocca, applicazione di fanghi. L'intervento sarà corredato da proiezioni di immagini contestuali.

Concluderà i lavori il **Prof. Giampiero Venturelli**, già Ordinario presso l'Università di Parma, di geochimica e geochimica isotopica delle acque. Il suo contributo verterà a chiarire che le acque termali si comportano come il buon vino: mal sopportano trasmissioni dal loro luogo di origine.

Tuttavia, per quanto riguarda le acque termali dei bagni di Lucca, la speciazione chimica consente di affermare ragionevolmente che esse, anche a temperatura più bassa di quella alla sorgente, non subiscono effetti di precipitazione di minerali e cambiamenti significativi dovuti a variazione dello stato ossidoriduttivo. Pertanto, si può sostenere che gli antichi venditori di acque non ingannavano i loro clienti e che le cure a domicilio con le acque de la Villa potevano sortire qualche benefico effetto.

Una Giornata di Studio, quindi, che potrebbe farci scoprire che il secolo d'oro dei bagni di Lucca non fu il XIX , quando girava la roulette al Casinò di Ponte a Serraglio, si dilapidavano fortune al faraone e tutti parlavano inglese, ma piuttosto il XVI quando vi si parlava in castigliano e le terme, come detto, erano frequentate da cardinali, diplomatici, dame, cavalieri, marescialli di Francia e le case e le ville andavano a ruba ed erano prenotate di anno in anno perché l'acqua de la Villa era *temperata, benedetta e data e monstrata dagli Dei*.

Nell'occasione sarà allestita una piccola mostra di alcune delle più importanti pubblicazioni edite nel sec. XVI che illustrano i benefici delle nostre acque termali. I pregevoli volumi sono stati messi a disposizione da bibliofili locali.

I Signori Relatori e i gentili ospiti saranno poi condotti a visitare il piccolo stabilimento ipogeo del Bagno alla Villa, l'efficacia delle cui acque è stata decantata, fra gli altri, da Michel de Montaigne che nel 1581 vi trovò efficaci rimedi alla calcolosi renale che lo affliggeva e che trascorse nella casa prospiciente la piazzetta del borgo, che fu di Paolino Cherubini, capitano di milizia e speziale, ben settantacinque giorni di villeggiatura fra *grandi accoglienze e carezze* da parte della popolazione locale.

Libero sarà l'ingresso. Per informazioni ci si potrà rivolgere alla Biblioteca Comunale "Adolfo Betti" di Bagni di Lucca 0583 87619; 335 5821084/0.